



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ex DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Iren Energia S.p.A.
Centrale termoelettrica di Torino Nord
irenenergia@pec.grupporen.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA PRESENTATA DALLA SOCIETÀ IREN ENERGIA S.P.A. – CENTRALE TERMOELETTRICA DI TORINO NORD - **PROCEDIMENTO ID 183/10447.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 06/12/2019, prot. n. CIPPC/2163.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento Dec. DSA-DEC-2009-0001805 del 26/11/2009, per la *realizzazione di un sistema di accumulo elettrico all'interno della centrale Torino Nord.*

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, ove del caso, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot CIPPC n. 2163/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0456
Data stesura: 10/12/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 10/12/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA Div. III
aia@pec.minambiente.it

e, p.c. Al Direttore Generale dell'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA presentata dalla IREN ENERGIA S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Torino Nord - Procedimento ID 183/10447.

Si trasmette a codesta Divisione, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto e, ad ISPRA, che "*provvede tempestivamente all'adeguamento della proposta di Piano di monitoraggio e controllo (...)*" come definito dalla Direttiva prot. DVA 23408 del 17/09 u.s. sulla conduzione dei procedimenti di AIA statale in relazione al carattere decisorio della relativa Conferenza di Servizi.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: commissione.AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2019-0172

Data stesura: 06/12/2019



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis - Parte Seconda - Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

IREN ENERGIA S.p.a.

Centrale Termoelettrica di Torino Nord (TO)

Parere Istruttorio Conclusivo
(ID 183/10447)

“Realizzazione di un sistema di accumulo elettrico all’interno della centrale Torino Nord”

Decreto AIA: Prot. DSA-DEC-2009-0001805 del 26/11/2009 (G.U. It. Serie Gen. del 4 gennaio 2010)

- Avvio Procedimento Istruttorio di Modifica dell’AIA: Prot. DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0028230-28-10-2019
- Istanza del Gestore: Prot. n. IE03207 del 01.10.2019 (Prot. DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024981.02-10-2019)

GRUPPO ISTRUTTORE

Nomina GI della Commissione Istruttoria AIA-IPPC (prot. CIPPC.RU.U.0001962.07-11-2019)	Prof. Antonio Mantovani - Referente
	Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Ing. Alberto Pacifico
Regione Piemonte	Ing. Roberta Baudino
Città Metropolitana di Torino	Dott. Alessandro Bertello
Comune di Torino	Ing. Laura Ribotta



INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	4
2.1.	Atti presupposti	4
2.2.	Atti normativi	4
2.3.	Attività istruttorie	6
2.4.	Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA	6
2.5.	Riepilogo delle diffide attualmente in corso	6
3.	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	7
4.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO	7
5.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	8
5.1.	Sistema di accumulo elettrico	9
5.2.	Aspetti ambientali connessi alla modifica proposta	10
5.3.	Cronoprogramma	11
6.	CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	11
7.	CONCLUSIONI DEL G.I.	12
8.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	12
9.	AGGIORNAMENTO DEL PIC VIGENTE	12
10.	PRESCRIZIONI	12
11.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	12



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 ¹⁾ , dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Piemonte.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D. Lgs. 152/06.
Gestore	Iren Energia S.p.A.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE.
Conclusioni sulle BAT	Documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella GU UE, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1, del D. Lgs. 152/06, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1 del D. Lgs. 152/06 e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D. Lgs. 152/06, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29- <i>decies</i> , comma 3 del D. Lgs. n. 152/06.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti ai controlli sull'impianto sono depositati presso la DVA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.

¹ Il D. Lgs. 152/2006 richiamato nel PIC si intende come aggiornato alla data di redazione.



Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D. Lgs. n. 152/06. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D. Lgs. n. 152/06.
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001962.07-11-2019, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Iren Energia S.p.A. di Torino Nord al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Antonio Mantovani (referente) – Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Ing. Alberto Pacifico;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte – Dott. Alessandro Bertello – Città Metropolitana di Torino – Ing. Laura Ribotta – Comune di Torino;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Raffaella Manuzzi – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali;
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Pubbl. G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) – come aggiornato alla data di redazione del presente parere;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D. Lgs. n. 152/06 che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6, comma 4, del D. Lgs. n. 152/06 sulle norme procedurali generali dell'impianto;



visto	<p>l'articolo 6, comma 16, del D. Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, per cui <i>"i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti"</i>;</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D. Lgs. n. 152/2006, a norma del quale <i>"L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>;</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi del quale <i>"fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>;</p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D. Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-octies del D. Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017).</p>
visto	<p>il "Piano Regionale di qualità dell'aria" approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 - 6854.</p>



visto	il "Piano di Tutela delle Acque" approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731 attualmente in fase conclusiva di revisione ² .
-------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.3. Attività istruttorie

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM alla società Iride Energia S.p.A. con decreto prot. exDSA-DEC-2009-0001805 del 26/11/2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica di Torino Nord;
vista	la comunicazione inviata dal Gestore e acquisita dal MATTM con prot. DVA-2010-0016801 del 06/07/2010 con cui è stata comunicato che, a seguito di fusione tra società, la nuova denominazione sociale di Iride Energia S.p.A. è Iren Energia S.p.A.;
visto	la documentazione trasmessa dal Gestore e acquisita dal MATTM con prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024981.02-10-2019;
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0028230-28-10-2019;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminata	la Relazione Istruttoria a supporto della Commissione del 20/11/2019 (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0002048.21-11-2019) redatta per ISPRA da: – Ing. Raffaella Manuzzi, Referente – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
vista	la mail del 25/11/2019 della Segreteria della Commissione al GI per la condivisione del PIC entro il 02/12/2019, Prot. CIPPC.RU.U.0002121.02-12-2019.

2.4. Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

Nella seguente tabella sono riepilogati tutti i procedimenti istruttori successivi alla Prima AIA.

Tabella 1

ID Procedimento (ID madre 183)	Tipologia di procedimento	ATTO autorizzativo
251	Modifica non sostanziale	DVA/2014-0019105 del 16/06/2014
905	Riesame AIA	DM 63 del 16/03/2017
10160	Riesame AIA	<i>in corso di valutazione</i>

2.5. Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Non sono presenti diffide attualmente in corso per l'installazione IPPC.

² La Giunta Regionale ha adottato il progetto di revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e le relative norme di salvaguardia (D.G.R. n. 28-7253 del 20 luglio 2018). A seguito della procedura di VAS, la Giunta Regionale ha trasmesso al Consiglio Regionale gli elaborati definitivi del PTA per l'approvazione definitiva (D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018). Fino all'approvazione del nuovo PTA da parte del Consiglio Regionale resta vigente il Piano approvato nel 2007; sono invece immediatamente vigenti le norme di salvaguardia previste nel nuovo PTA.



3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	Iren Energia S.p.A. – Centrale termoelettrica di Torino Nord
Indirizzo sede operativa	Strada del Pansa 39 – 10143 Torino
Sede Legale	Corso Svizzera, 95 – 10143 Torino
Rappresentante Legale	Bergesio Giuseppe Corso Svizzera, 95 – 10143 Torino Recapito telefonico: 011-4098124
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC</u> <ul style="list-style-type: none">• Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW <u>Classificazione NACE</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 35.11: produzione di energia elettrica <u>Classificazione NOSE-P</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 101.04: combustione nelle turbine a gas
Gestore Impianto	Iren Energia S.p.A. Strada del Pansa 39 (TO) Referente e Procuratore del Gestore: Clara Enrico E-mail: enrico.clara@gruppoiren.it
Referente IPPC	Claudio Testa Strada Freylya, 1 – 10024 Moncalieri (TO) Recapito telefonico: 011-4098630; E-mail: claudio.testa@gruppoiren.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Numero di addetti	19
Sistema di gestione ambientale	EMAS (registrazione n. IT-001644), ISO 14001 (certificato n. 25724)
Certificato di prevenzione incendi	SI (rif. pratica VV.F n. 58677)
Periodicità dell'attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	Si (Procedimento penale nei confronti del direttore, notificato in data 14/4/2014, per violazione dell'articolo 29, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006 (inottemperanza alle prescrizioni dell'A.I.A. per mancanza di un dispositivo di intercettazione di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi) – procedimento definito mediante oblazione).

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

La Centrale è localizzata in strada del Pansa tra i Comuni di Torino e Collegno, a Nord dell'area metropolitana torinese, ed è composta dai seguenti gruppi di produzione:

- N. 1 gruppo termoelettrico a ciclo combinato (turbina a gas e turbina a vapore), dual shaft, in cogenerazione, di potenza elettrica lorda di circa 390 MWe in assetto elettrico e di potenza termica per il teleriscaldamento di circa 220 MWt, alimentato esclusivamente a gas naturale;
- N. 3 Caldaie di Integrazione e Riserva, da 113 MWt ciascuna per un totale di circa 340 MWt, alimentate a gas naturale e una caldaia ausiliaria da 13 MWt;
- N. 1 sistema di accumulo del calore costituito da 6 accumulatori per una capacità complessiva di circa 5.000 m³;



- N. 1 sistema di pompaggio, pressurizzazione, espansione e reintegro acqua della rete di teleriscaldamento;
- N.1 stazione elettrica blindata a 220 kV di proprietà TERNA, dove la potenza elettrica prodotta dal gruppo termoelettrico a ciclo combinato, è immessa sulla RTN;
- Servizi di centrale quali: stazione di misura gas naturale, impianto di produzione aria compressa, impianto di produzione e stoccaggio acqua demineralizzata, reti di distribuzione per acqua/aria, impianti di trattamento acque reflue, rete acqua antincendio, uffici e aree di parcheggio, etc.

L'impianto in assetto di cogenerazione produce energia elettrica immessa nella rete di trasmissione nazionale e calore per la rete di teleriscaldamento urbano dell'area metropolitana di Torino.

5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Il Gestore ha chiesto con istanza acquisita dal MATTM con prot. m_mte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024981.02-10-2019 una modifica dell'AIA, finalizzata alla realizzazione di un sistema di accumulo elettrico della centrale.

5.1. *Obblighi Stabiliti dal Sistema Elettrico Nazionale*

Ottemperanza agli obblighi stabiliti sistema elettrico nazionale.

Il Gestore dichiara che lo scopo del progetto è di contribuire al servizio di regolazione primaria di frequenza del sistema elettrico nazionale.

Il sistema di accumulo andrebbe a svincolare il gruppo termoelettrico a ciclo combinato dalla riserva attiva in modo da permettere al medesimo un funzionamento stabilizzato con potenza costante.

La centrale, come previsto dal "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" (Codice di rete), deve assicurare in tutte le condizioni di assetto di funzionamento la regolazione di frequenza con la propria Unità Produttiva (UP). In particolare, la regolazione primaria della frequenza rientra tra i servizi di sistema richiesti da Terna agli impianti di generazione per poter gestire in sicurezza il sistema elettrico e per garantire, allo stesso tempo, un adeguato livello di qualità del servizio; questo servizio è obbligatorio per tutte le UP con Potenza Efficiente (Pe_{eff}) non inferiore a 10 MVA definite come Unità Produttive Rilevanti (UPR), ad eccezione di quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili.

Le UPR che partecipano alla regolazione primaria della frequenza devono garantire una riserva di potenza attiva (definita come "riserva di regolazione primaria" o "banda di regolazione primaria") non inferiore a 1,5% della Potenza Efficiente dichiarata, quando la potenza erogata è pari alla potenza massima erogabile o è pari alla potenza minima erogabile, da mantenere per almeno 15 minuti consecutivi.

Negli ultimi anni, con lo svilupparsi degli impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili non programmabili, la riserva di regolazione primaria del Sistema Elettrico Nazionale, data dalla somma delle riserve di regolazione primarie di tutte le UPR in esercizio, ha subito una riduzione, per cui ad oggi è necessario rivedere i requisiti dell'intero sistema elettrico interconnesso.

Modalità di ottemperanza agli obblighi stabiliti sistema elettrico nazionale

In questo ambito, è stato predisposto da Terna S.p.A. il Regolamento relativo al progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione primaria della frequenza per il tramite di unità di produzione rilevanti integrate con sistemi di accumulo, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 300/2017/R/eel del 5 maggio 2017, approvato con Delibera 402/2018/R/eel del 26 Luglio 2018, che consente di liberare la riserva di potenza per la regolazione primaria della frequenza delle unità di produzione rilevanti UPR, prestando il servizio di regolazione primaria mediante sistemi di accumulo elettrico in deroga a quanto attualmente previsto dal Codice di Rete, incrementando la possibilità di utilizzo delle UPR in corrispondenza della massima potenza.



Per gestire gli eventi della regolazione di frequenza primaria, a seguito del continuo miglioramento tecnologico degli accumulatori elettrici a batteria, è possibile utilizzare sistemi di accumulo elettrico da integrare alle UPR.

Nel caso della Centrale termoelettrica Torino Nord, la riserva di potenza elettrica dedicata alla regolazione di frequenza primaria liberata tramite l'installazione di un sistema di accumulo elettrico, corrisponde a circa 5,85 MWe (pari a 1,5% della Potenza Efficiente) che si renderebbero disponibili per incrementare l'offerta dell'impianto sul mercato elettrico.

5.2. Procedura di VIA Statale

Esito della Valutazione Preliminare della Proposta ai fini della VIA.

Il Gestore dichiara di aver chiesto la valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, con istanza prot. IE02041 del 19/06/2019, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare in merito al progetto qui proposto.

Dichiara, inoltre, che il MATTM con lettera prot. n. DVA_0021155 del 09/08/2019 ha comunicato l'esito della valutazione preliminare ritenendo che *“detto progetto non debba essere sottoposto a successive procedure di valutazione ambientale (VIA o verifica di assoggettabilità a VIA).”*

5.3. Sistema di accumulo elettrico proposto

Il progetto proposto dal Gestore consiste nell'installazione, all'interno del perimetro di centrale, di un sistema di accumulo elettrochimico realizzato con celle a ioni di litio, collegato alla sbarra dei servizi ausiliari a 6 kV della turbina a gas dalla quale sarà in grado di essere ricaricato.

Il sistema di accumulo è costituito da batterie agli ioni di litio contenute in appositi container dedicati, per una potenza nominale installata di circa 7 MWe, per garantire la riserva di regolazione primaria.

La capacità delle batterie sarà pari a circa 4,5 MWh, in modo da assicurare un margine adeguato rispetto all'energia richiesta per garantire la regolazione primaria della frequenza per 30 minuti (15 minuti regolazione primaria più 15 minuti riserva batterie).

Il sistema di accumulo elettrico sarà costituito indicativamente dai seguenti componenti principali:

- 2 container batterie, dotate di involucri sigillati;
- 2 container per i raddrizzatori AC/CC, i convertitori CC/AC e il sistema di regolazione e controllo;
- 2 container trasformatori MT/BT e quadri elettrici di potenza;
- sistemi ausiliari (HVAC, antincendio, ecc.);
- sistema elettrico di collegamento all'impianto (scomparto 6 kV, cavi di potenza e di controllo);
- basamenti/platee in CLS dove saranno posizionati i suddetti containers.

L'impianto termoelettrico integrato dal sistema di accumulo consentirà le seguenti modalità di funzionamento:

1. **modalità di funzionamento nella banda di potenza tra P_{MIN} e P_{MAX} .** In tale modalità:
 - l'impianto continua a funzionare regolando la frequenza primaria come avviene già attualmente, cioè per modulazione dell'unità turbogas;
 - il BESS è normalmente connesso ma solo per essere ricaricato e mantenuto pronto ad entrare in servizio;
2. **modalità di funzionamento con sistema di accumulo BESS inserito (Unità di Produzione Integrata UPI) nella banda di potenza tra P_{MAX} e P_{EFF} .** In tale modalità:
 - l'impianto CCGT effettua la regolazione primaria per le sotto-frequenze: le batterie vengono scaricate erogando le rampe di potenza richieste dal gestore di rete per compensare gli abbassamenti di frequenza del sistema elettrico (dovuti a inserimento di carichi, distacco di altri impianti di produzione, modifica di assetti di esercizio della rete, ecc.);

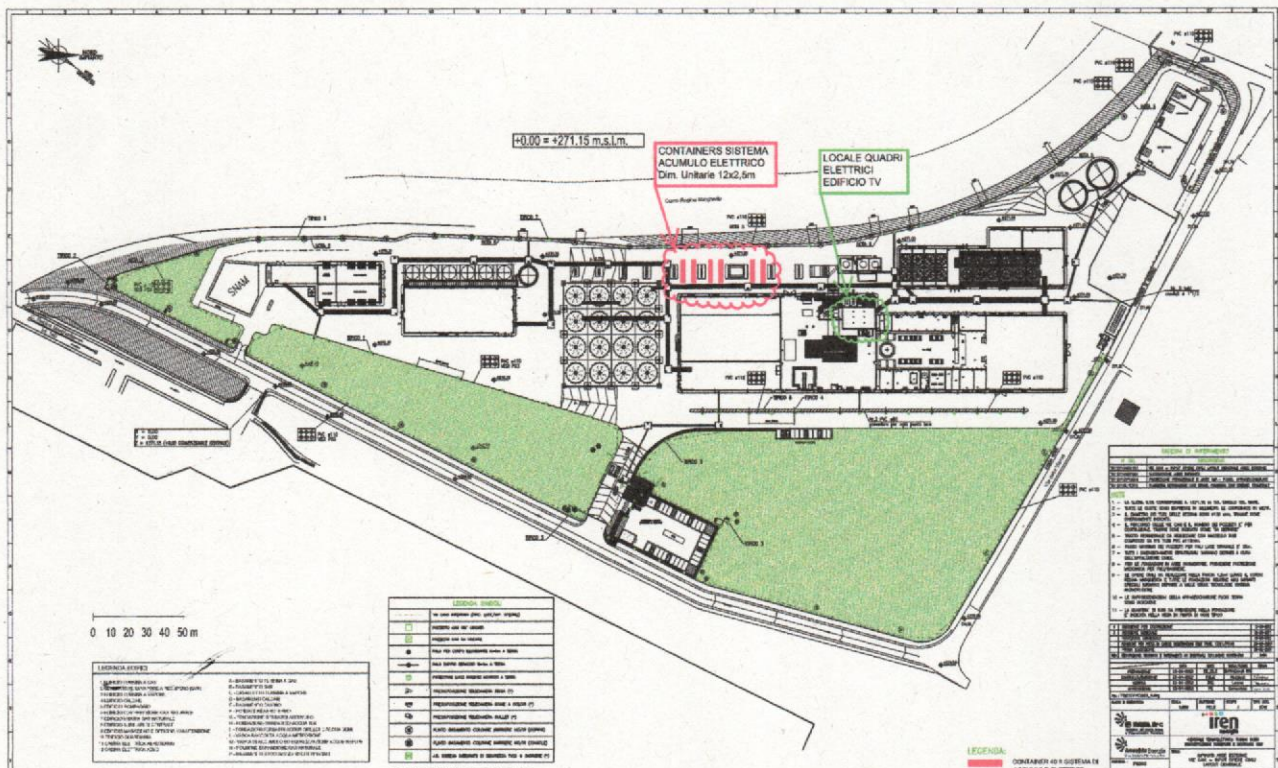


- le batterie vengono caricate utilizzando l'energia ancora producibile dall'impianto CCGT (anche in isola), al fine di portarle a uno stato di carica utile ad iniziare il servizio di regolazione di frequenza;
- regolazione primaria per sovra-frequenza: le batterie vengono ricaricate sfruttando l'energia regolante richiesta per abbassare la frequenza di rete in occasione degli eventi di alleggerimento (distacco carichi, modifica di assetti di esercizio della rete ecc.).

5.4. Aspetti ambientali connessi alla modifica proposta

Il Gestore dichiara che il sistema di accumulo sarà realizzato all'interno dell'esistente Centrale Termoelettrica Torino Nord in un'area destinata ad "attrezzature e impianti tecnologici" che non è interessata da siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non è gravata da vincoli.

Tale sistema sarà localizzato in una zona adiacente all'edificio caldaie sul lato ovest della Centrale, zona pavimentata e disponibile non facente parte delle zone sistemate a verde, tale da consentire un minimo impatto visivo (cfr. planimetria sotto).



Per contenere eventuali perdite di elettrolita in caso di guasti, le batterie saranno dotate di involucri sigillanti e confinante in due containers. I sei containers previsti da progetto saranno appoggiati su una platea di cemento armato. Le dimensioni unitarie dei containers sono 12 m x 2,5 m.

Non sono presenti **scarichi idrici** industriali mentre lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà attraverso l'esistente rete già presente in stabilimento: le acque di prima pioggia verranno avviate alla vasca dei prima pioggia e da qui all'impianto di trattamento acque oleose.

Il sistema di accumulo non prevede **emissioni** di alcun genere **in atmosfera** e non influisce sui **livelli di rumorosità** esistenti nella zona di localizzazione della Centrale.

In fase di esercizio non è prevista la produzione di **rifiuti**.



Il Gestore dichiara che il progetto consente di apportare i seguenti miglioramenti ambientali e prestazionali:

- il progetto, realizzato secondo quanto previsto della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 300/2017/R/eel, in modo da partecipare direttamente al bilanciamento del sistema elettrico, permetterà un maggiore sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili, in conformità a quanto previsto dal “Quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima” che fissa come obiettivo vincolante a livello dell'UE di portare la quota di consumo energetico soddisfatto da fonti rinnovabili almeno al 27% entro il 2030;
- la realizzazione del progetto permetterà di svincolare il gruppo termoelettrico a ciclo combinato dalla riserva attiva, in modo da eliminare la modulazione del turbogas permettendo così un funzionamento stabilizzato a potenza più costante;
- la realizzazione del progetto permetterà un miglioramento dell'efficienza dell'impianto e delle prestazioni con una maggiore potenza resa;
- la ricarica delle batterie potrà avvenire con la centrale in assetto cogenerativo, ovvero con un elevato rendimento complessivo del combustibile;
- l'installazione delle batterie di accumulo elettrico permetterà una maggiore produzione di energia elettrica mediante il ciclo combinato della Centrale, avente un rendimento elettrico di circa 55%, determinando, a livello generale, una riduzione del consumo di combustibile, rispetto alla produzione della stessa quantità di energia elettrica dal parco termoelettrico nazionale, avente un rendimento elettrico del 41,5% (Dato 2017 – Fonte Ispra 2019);
- a parità di energia elettrica prodotta, si avrà una riduzione delle emissioni in atmosfera dovuta a minore consumo di combustibile.

5.5. Cronoprogramma

Il Gestore dichiara che la realizzazione del progetto è prevista entro il 2021.

6. CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Mentre dal punto di vista strettamente operativo, inclusa la loro installazione, si può ritenere che l'impiego non comporti aumento delle emissioni inquinanti o maggior consumo di risorse, anzi consentendo un utilizzo più efficiente degli impianti esistenti, l'installazione delle batterie comporta la riduzione specifica del consumo di risorse e delle emissioni, in quanto aumenta la potenza netta ceduta in rete a parità di consumo di combustibile.

Dal punto di vista della sicurezza, invece, l'installazione di batterie al Litio costituiscono un possibile rischio, non trascurabile. E' necessario quindi che la loro installazione sia subordinata all'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi e nullaosta di fattibilità.

La realizzazione dovrà garantire la minimizzazione del rischio per gli operatori all'interno dell'impianto e per la popolazione.

Infatti, sebbene altamente efficienti e di prestazioni superiori, le batterie al Litio sono generalmente realizzate con materiali infiammabili e instabili. L'entità dell'effetto di guasti alle batterie al Litio può produrre eventi gravi, pertanto, le misure di sicurezza e di controllo e di monitoraggio in continuo assumono un'importanza prioritaria.



7. CONCLUSIONI DEL G.I.

Il Gruppo Istruttore

In conclusione:

- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell' articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell' istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l' incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell' Autorità Competente, un riesame dell' autorizzazione rilasciata, fatta salva l' adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- considerati i contenuti della documentazione presentata dal Gestore e riportati nel presente PIC;
- considerate inoltre le valutazioni approfondite nei Capitoli 4 ÷ 6 del presente PIC;

ritiene che l'istanza di modifica presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata e accoglibile e sia da considerarsi come Modifica Non Sostanziale. Viene pertanto accolta la modifica proposta dal Gestore.

8. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall' Autorità Competente non sono presenti osservazioni del pubblico.

9. AGGIORNAMENTO DEL PIC VIGENTE

Con l' accoglimento della modifica richiesta, vengono aggiornate alcune sezioni del PIC vigente, dettagliate nei par. 4 ÷ 6 di questo Parere, relative alla nuova installazione delle batterie al Litio.

10. PRESCRIZIONI

1. Considerato che l' installazione e l' esercizio di batterie al Litio costituiscono un possibile rischio di incendio, è necessario che sia acquisito prima della loro installazione il parere favorevole degli organi competenti, ai fini dell' eventuale aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi e nullaosta di fattibilità.
2. Siano previsti l' installazione e la gestione di un efficace sistema monitoraggio continuo dei parametri di esercizio delle unità installate, in particolare della temperatura.
3. Sia prevista su ciascun pannello di batteria la dotazione di un proprio interruttore automatico che, in caso di anomalia di una batteria, provveda all' interruzione automatica dell' alimentazione per proteggere il sistema.

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Eventuali modifiche al vigente Piano di Monitoraggio e Controllo saranno valutate da ISPRA a valle delle determinazioni del Parere Istruttorio Conclusivo.